



Bruxelles, 10 maggio 2017
(OR. en)

8867/17

**Fascicolo interistituzionale:
2016/0304 (COD)**

**EDUC 168
SOC 311
EMPL 234
MI 380
ECOFIN 332
DIGIT 120
JEUN 59
SPORT 31
CODEC 734**

NOTA

Origine:	Comitato dei rappresentanti permanenti (parte prima)
Destinatario:	Consiglio
n. doc. prec.:	8252/17 EDUC 146 SOC 271 EMPL 202 MI 332 ECOFIN 279 DIGIT 93 JEUN 51 SPORT 26 CODEC 605
n. doc. Comm.:	12947/16 EDUC 316 SOC 601 EMPL 402 MI 619 ECOFIN 874 DIGIT 110 JEUN 71 SPORT 58 CODEC 1390 + ADD 1
Oggetto:	Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE <i>- Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori</i>

I. INTRODUZIONE

L'attuale quadro europeo per la trasparenza delle qualifiche, denominato Europass, è stato istituito dalla decisione n. 2241/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 dicembre 2004.

L'obiettivo generale di Europass è quello di accrescere la mobilità delle persone in Europa a fini di istruzione e occupazione mediante una maggiore informazione sugli strumenti di trasparenza e un più ampio accesso agli stessi da parte di studenti, persone in cerca di occupazione, lavoratori e datori di lavoro, nonché istituti di istruzione e formazione, tra gli altri. L'attuale quadro Europass è una raccolta di documenti, comprendente il CV Europass, il passaporto delle lingue Europass, il supplemento al certificato Europass, il supplemento al diploma Europass e il documento Europass Mobilità.

1. Proposta della Commissione

Il 4 ottobre 2016 la Commissione ha adottato una proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE¹.

L'obiettivo della proposta è di aggiornare e modernizzare l'attuale quadro Europass per adeguarlo all'era digitale, caratterizzata da rapidi progressi tecnologici e dall'evoluzione delle esigenze e tendenze del mercato del lavoro e dei settori dell'istruzione e della formazione.

2. Altre istituzioni

Il Parlamento europeo ha deciso di applicare l'articolo 55 del proprio regolamento e di pubblicare una relazione congiunta della commissione per la cultura e l'istruzione e della commissione per l'occupazione e gli affari sociali. Le due commissioni hanno designato come relatori Thomas Mann (DE-PPE) (EMPL) e Hristov Malinov (BG-PPE) (CULT). La votazione nella riunione congiunta delle commissioni è prevista nel giugno 2017.

Il Comitato economico e sociale europeo ha formulato un parere il 22 febbraio 2017.

Nella riunione del 15 novembre 2016 il Comitato europeo delle regioni ha deciso di non formulare un parere, ma di rispondere per lettera.

¹ Doc. 12947/16.

II. SITUAZIONE DEI LAVORI AL CONSIGLIO

La proposta è stata presentata al comitato dell'istruzione il 9 novembre 2016.

In generale, gli Stati membri hanno accolto con favore l'obiettivo di modernizzare e aggiornare il quadro Europass, che nella sua forma attuale non risponde più ai requisiti odierni nel mondo digitalizzato. Alcune delegazioni hanno tuttavia deplorato la mancanza di una valutazione d'impatto. A loro avviso, si sarebbe dovuta effettuare una valutazione del valore aggiunto degli strumenti e servizi esistenti per i gruppi di destinatari specifici, nonché delle possibili implicazioni dell'integrazione di tali strumenti e servizi per i gruppi di destinatari.

Alcune delegazioni hanno invece espresso il loro sostegno alla proposta della Commissione.

Varie delegazioni hanno sollevato interrogativi, in particolare riguardo all'ambito di applicazione della proposta, che va oltre l'attuale campo di applicazione del quadro Europass. Inoltre, un certo numero di delegazioni ha espresso preoccupazioni per quanto riguarda le seguenti parti della proposta: integrazione di nuovi strumenti e servizi, riferimenti al quadro ESCO (classificazione europea di abilità, competenze, qualifiche e occupazioni), riferimenti al quadro europeo delle qualifiche (EQF) e governance.

A seguito della presentazione lo scorso novembre, l'esame approfondito della proposta è proseguito nel corso di varie riunioni del comitato dell'istruzione. Gli Stati membri si sono compiaciuti dei significativi progressi compiuti, che vanno nella giusta direzione e tengono conto delle principali preoccupazioni da essi sollevate. L'esame prosegue in uno spirito positivo di cooperazione e si riscontra già un certo livello di accordo su molte questioni. Occorre tuttavia ancora tempo per esaminare ulteriormente alcune parti del testo, al fine di concordare una solida base per un mandato in vista dei negoziati con il Parlamento europeo.

III. QUESTIONI PRINCIPALI

Sebbene nel corso dell'esame siano stati compiuti progressi significativi, sussistono delle preoccupazioni, in particolare riguardo ai seguenti punti:

1. **Integrazione di nuovi strumenti e servizi**

La Commissione propone di ampliare il campo di applicazione di Europass, passando da un meccanismo basato su documenti ad una piattaforma fondata su servizi e integrando diversi strumenti e servizi in un portale web online. Alcune delegazioni hanno ritenuto che le proposte relative al campo di applicazione e all'integrazione di strumenti e servizi abbiano una portata troppo vasta. In generale, le delegazioni hanno chiesto maggiore chiarezza circa il ruolo e gli obblighi della Commissione e degli Stati membri, compresa la suddivisione dei compiti, in particolare per quanto riguarda la fornitura e l'aggiornamento dei dati sul portale Europass.

2. **Riferimenti all'ESCO**

La Commissione ha proposto di ricorrere all'ESCO per il funzionamento tecnico di Europass in modo da disporre di un linguaggio di riferimento comune a sostegno dello scambio di informazioni e documenti in materia di occupazioni, competenze e qualifiche. Le delegazioni hanno sottolineato che il progetto ESCO è ancora in fase di sviluppo e che occorreranno prove e controlli di qualità su vasta scala prima di procedere alle fasi successive. Di conseguenza, vi è ampio consenso tra le delegazioni nel considerare prematuro nella fase attuale ogni riferimento ad un ricorso all'ESCO in ambito Europass.

3. **Riferimenti all'EQF**

Le delegazioni hanno sottolineato la necessità di garantire che la decisione Europass non modifichi il carattere volontario della cooperazione nell'ambito dell'EQF. Hanno rammentato la diversa natura giuridica dei due strumenti, dato che l'EQF si presenta sotto forma di raccomandazione e l'Europass sotto forma di decisione. Le delegazioni hanno chiesto che ogni eventuale riferimento all'uso dell'EQF sia oggetto di un'attenta formulazione.

4. Aspetti relativi alla governance

Il panorama degli attuali gruppi di esperti a livello UE è stato oggetto di intense discussioni. Vari Stati membri hanno espresso perplessità circa l'eventuale intenzione di sostituire gli attuali gruppi di esperti con un unico gruppo di coordinamento informale a livello UE per i servizi e gli strumenti dell'UE in materia di competenze e qualifiche. Si teme che ciò possa tradursi in una perdita di competenze e di qualità e possa generare lacune nell'attuazione al momento di affrontare questioni inerenti all'istruzione e alla formazione a livello dell'Unione.

A livello nazionale la proposta della Commissione prevede di designare un unico punto di contatto come beneficiario dei finanziamenti dell'Unione. Mentre alcune delegazioni hanno accolto con favore tale proposta, in quanto misura che favorisce la semplificazione amministrativa e un maggiore coordinamento, la maggioranza delle delegazioni si è opposta, ritenendo che ciò creerebbe un onere amministrativo inutile a livello nazionale. Varie delegazioni si sono dichiarate propense a mantenere le attuali strutture di attuazione (quali i punti nazionali di coordinamento dell'EQF, i centri nazionali Europass e i centri Euroguidance). Nel corso dei negoziati è stato sottolineato che eventuali accordi dovrebbero lasciare impregiudicate le disposizioni nazionali in termini di attuazione e organizzazione.

IV. ALTRE QUESTIONI

Oltre alle principali questioni di cui ai punti da 1 a 4 è opportuno menzionare anche i seguenti aspetti:

a) Definizioni

Durante i negoziati è stato deciso di chiarire alcuni termini e concetti utilizzati nella proposta della Commissione, come ad esempio "autenticazione", "analisi del fabbisogno di competenze", "interoperabilità" e "standard", termini che sono stati aggiunti tra le definizioni di cui all'articolo 2. Si potrebbero analogamente chiarire altri nuovi termini.

b) Periodo transitorio

La proposta della Commissione prevede che la decisione entri in vigore 20 giorni dopo la data della sua pubblicazione. Le delegazioni hanno sottolineato la necessità di prevedere disposizioni per la transizione dall'attuale Europass al nuovo portale Europass, in modo da assicurare la continuità prima che il nuovo portale diventi pienamente operativo. Tali clausole transitorie devono essere incluse nella decisione.

V. PROSSIME TAPPE

L'esame della proposta Europass proseguirà durante la presidenza estone.
